

COME RISOLVERE LA CARENZA DI SPECIALISTI.

- 1.** attivare i concorsi a tempo indeterminato perché le carenze attuali (circa 10 mila specialisti) sono essenzialmente dovute al blocco del turnover partito nel 2009. Pertanto, vanno superati tutti gli ostacoli legislativi ed economici ancora vigenti

- 2.** assumere a tempo determinato gli specializzandi dell'ultimo anno. Sono circa 6.200 e potrebbero fornire un contributo superiore a quello di un neolaureato

- 3.** incrementare i contratti per la formazione post laurea portandoli ad almeno 10 mila. Non servono nuovi laureati, nei prossimi 5 anni ne avremo oltre 50 mila cui si devono aggiungere i circa 10 mila che attualmente si trovano nell'imbuto formativo

- 4.** assumere neo laureati con contratto di Lavoro/Formazione solo se inserito in un percorso di acquisizione del titolo di specialista. Altrimenti non rappresenta una soluzione utile alle necessità organizzative immediate dei P.S. ed appare solo una precaria toppa low cost

- 5.** rendere più attrattivo il lavoro in ospedale attraverso la rapida conclusione del contratto fermo da 10 anni. Utilizzare la RIA oggi dispersa in mille rivoli aziendali, per renumerare il disagio e costruire un percorso di carriera professionale. Rivalutare l'indennità di esclusività ferma ai valori del 2000.

**NO A SOLUZIONI FANTASIOSE.
SI A SOLUZIONI CONCRETE.**